

# **6° Circolo Didattico “Iqbal Masih”**

## **Quartu Sant’Elena (Cagliari)**

### **COLLEGIO dei DOCENTI dell'8 settembre 2010**

---

Il Collegio dei Docenti del 6° Circolo Didattico “Iqbal Masih” di Quartu Sant’Elena riunito in data 8 settembre 2010 con all’O.d.G., tra l’altro, le attività aggiuntive del personale docente per l’a.s. 2010-2011, dopo ampia ed articolata discussione ha preso atto di quanto segue.

Da alcuni anni scolastici la nostra scuola subisce un taglio indiscriminato di personale scolastico (docenti ed ATA) e di fondi in bilancio sia per il funzionamento amministrativo e didattico che per il pagamento delle sostituzioni del personale assente.

Dallo scorso anno scolastico, a seguito degli atti normativi della cosiddetta “riforma Tremonti-Brunetta”, Legge n° 133/2008 (D.L. n° 112/ 2008, Decreto Brunetta) e Legge n° 169/2008 (D.L. n° 137/2008, Decreto Gelmini) ed i successivi provvedimenti attuativi, la nostra scuola (assieme ad altre migliaia in Italia soprattutto del sud e delle isole) ha subito un ulteriore, rilevantissimo ed insopportabile taglio di organico delle/dei docenti e delle/gli ATA che, da una parte, ha ridotto drasticamente le opportunità di istruzione per tutte/i le/gli alunne/i e, dall’altra, non ha consentito, non consente, e ancora di più non consentirà in futuro, un dovuto e sereno svolgimento delle attività didattiche con gravi ripercussioni sul servizio scolastico anche in termini di agibilità degli spazi e di sicurezza.

Infatti, il nostro Circolo Didattico “Iqbal Masih, Scuola Elementare di via Inghilterra, in due anni ha subito la riduzione di 7 posti di docenti di scuola comune in organico di diritto, la perdita di un posto di lingua inglese, una forte riduzione dei docenti di sostegno, la riduzione di un posto di assistente amministrativo ed il taglio di un posto di collaboratore scolastico.

In tal modo è stata praticamente azzerata e mortificata l’organizzazione didattica dei moduli didattici privandoli (illegittimamente) di tutte (o quasi) le ore di contemporaneità, perché non assegnate in organico o perché “usate” per coprire ore di altre classi nelle quali non vi era la disponibilità di altri insegnanti per “coprire” le 30 ore settimanali dell’organizzazione didattica prevista e richiesta dalle famiglie a causa del taglio di insegnanti e non è stata autorizzata la costituzione di una prima a tempo pieno richiesta.

## Quali sono le conseguenze di tale massacro degli organici?

Non è stato e non sarà più possibile svolgere e garantire tutte le attività di recupero e/o arricchimento che sono sempre state programmate e svolte da tutte le classi. Quindi le/i bambini/e in difficoltà non hanno avuto e non avranno più alcuna opportunità di essere aiutati in maniera individualizzata, con piccoli gruppi di alunne/i, ma potranno seguire soltanto le lezioni ordinarie frontali delle/degli insegnanti.

Non sono più garantite per tutte/i le/gli alunne/i (o lo saranno in maniera residuale e con grande difficoltà) attività varie di laboratorio, di informatica, etc., come non potranno più essere assicurate le attività di arricchimento, che venivano programmate e svolte nella nostra scuola, come ad esempio, la ceramica, la piscina, etc., così come non potranno più essere assicurate le uscite didattiche, le visite guidate ed i viaggi d'istruzione.

Lo stravolgimento dell'organizzazione didattica prevede che in tutte le classi vi sia la presenza di diversi insegnanti in orario esclusivamente frontale e, in alcune di queste, l'orario delle lezioni è diventato un vero e proprio "spezzatino" poiché prestano servizio anche 6/7/8 insegnanti alla settimana.

L'Amministrazione Scolastica ha anche disposto il taglio delle ore di sostegno per gli/le alunni/e disabili ed, allo stato, non è possibile garantire la presenza delle insegnanti di sostegno per le ore richieste sulla base della gravità di disabilità, delle certificazioni e dei Piani Educativi Personalizzati.

In questa situazione (pur con l'aiuto di alcuni educatori esterni) non è possibile garantire integralmente il diritto allo studio cui hanno diritto per legge tutte/i le /i bambine/i disabili.

Il numero del personale ATA (Amministrativi, Tecnici ed Ausiliari) fin dallo scorso anno è stato ulteriormente falcidiato con la riduzione di 1 assistente amministrativo (in organico abbiamo ora una sola unità) e la riduzione di un'altra unità di collaboratori scolastici (che in organico sono ora solo 4).

Chiaramente con tale riduzione di personale è stato e sarà molto difficile garantire (pur con il sacrificio personale di chi svolge la propria opera nella nostra scuola) le stesse attività amministrative, di custodia, vigilanza, assistenza e cura dell'edificio scolastico che sono sempre state assicurate in passato. In particolare la situazione è molto critica per ciò che concerne la vigilanza e la sicurezza degli alunni e degli stessi operatori.

Un'intera ala del primo piano è stata chiusa, ed è inutilizzata, poiché non vi era alcuna possibilità di vigilanza di tali ambienti.

Non vi è quindi alcuna garanzia della integrale custodia dei locali e della assoluta vigilanza sugli alunni poiché 4 collaboratori scolastici devono garantire tutti gli orari e tutte

le attività ed, ovviamente, non sono sufficienti. Se si tiene presente che la scuola ha 3 reparti (più uno chiuso), l'ingresso principale, con annessa bidelleria anche per gli uffici, e che un collaboratore scolastico presta servizio dalle ore 12.00 per le classi a tempo pieno che escono alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì, è chiaro che soli 3 collaboratori per gran parte della mattinata dovrebbero sorvegliare e vigilare, 3 reparti, compresi i bagni e l'ingresso posteriore (che non può essere chiuso ed ha le porte antipanico apribili anche dalle/dagli alunni), l'ingresso principale, e la palestra che è quasi sempre occupata da tutte le classi.

Questa situazione non pare assolutamente tollerabile poiché è palese la riduzione di sicurezza che ha creato e continuerà a creare in futuro. Ricordiamo che negli scorsi anni sono avvenuti alcuni tentativi di uscita dalla scuola di alunni ed ingresso di estranei, che sono sempre stati risolti con la presenza dei collaboratori scolastici (anche se già allora insufficienti numericamente) nei diversi reparti e negli ingressi.

Infine, con il numero insufficiente di Collaboratori Scolastici in servizio non è possibile garantire tutta una serie di attività ordinarie della scuola quali i colloqui e le assemblee con i genitori, riunioni di Organi Collegiali (Consiglio di Circolo, Collegio dei Docenti, Consigli di Interclasse), senza l'illegittima effettuazione di lavoro straordinario.

In conclusione gli insegnanti ed il personale ATA rinnovano il loro impegno professionale per mantenere alto il livello dell'offerta formativa della scuola ma ritengono anche che la qualità della scuola, di cui si straparla spesso nelle televisioni e nei giornali, dipenda dalle effettive risorse sia di fondi che di personale messe a disposizione delle scuole.

Quest'anno abbiamo iniziato le attività didattiche senza la presenza di un Dirigente Scolastico (né titolare, né reggente), senza il DSGA (il posto è vacante e non è stato "coperto"), e senza l'unico Assistente Amministrativo in organico poiché l'Amministrazione scolastica non ha proceduto alla nomina.

Solo in data 3 settembre 2010 è stato nominato il Dirigente Scolastico reggente (sono 45 le sedi vacanti in Sardegna poiché sono stati aboliti gli incarichi di dirigenza) che, ovviamente, potrà garantire una presenza assolutamente ridotta in una situazione in cui non è previsto alcun esonero dalle ore di insegnamento per il docente vicario.

Ad oggi l'Amministrazione Scolastica non ha provveduto alla nomina del DSGA e dell'unico Assistente Amministrativo in organico il cui posto è stato temporaneamente coperto dal DS reggente (da lunedì 6 settembre) con una nomina temporanea.

\* \* \*

Sulla base della situazione rappresentata si chiede al Dirigente Scolastico di farsi carico di richiedere per l'ennesima volta all'USR Sardegna ed all'USP di Cagliari la nomina del DSGA, l'aumento in organico e la nomina di un quinto collaboratore scolastico, l'aumento in organico del secondo posto di Assistente Amministrativo e la nomina su tutti i posti vacanti in organico e comunque di tutti i posti necessari (in particolare per il sostegno) per assicurare tutte le attività didattiche e l'organizzazione prevista nel POF della scuola.

Crediamo che la scuola sia un bene Costituzionale da difendere e valorizzare, ed i docenti ed i non docenti si rivolgono preoccupati ai genitori perché diventino consapevoli di quello che sta accadendo nella Loro scuola e di quello che potrebbe ancora succedere nel prossimo futuro con i già programmati ed annunciati ulteriori tagli dei prossimi anni.

\* \* \* \*

Crediamo, altresì, che la grave situazione rappresentata abbia bisogno di segnali forti al fine di rendere palese la contrarietà del Collegio dei Docenti rispetto al modello di scuola che ci si vuole imporre.

Il Collegio dei Docenti del 6° Circolo Didattico "I qbal Masih" di Quartu S.E., quindi,

**DELIBERA**

**di non attivare alcuna attività aggiuntiva retribuita dal FIS e di non accettare alcuna attività extracurricolare garantendo le attività nell'orario ordinario previsto dal CCNL Scuola.**

**DA INVIARE:**

**Al Ministro della Istruzione,  
Università e Ricerca - Maria Stella Gelmini**

**Al Direttore Scolastico Regionale  
della Sardegna - Enrico Tocco**

**Ai Genitori delle/gli alunni/e  
Al Consiglio di Circolo  
Al personale ATA  
6° Circolo Didattico Quartu S.E.**

**Agli Organi di informazione**

**ALL'ALBO**